Anno V. *Conto corrente colla Posta* **PADOVA** Venerdì 20 Luglio 1894 *Conto corrente colla Posta* Num. 199

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. **16** = Semestre L. **8** = Trimestre L. **4**
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 luglio a 31 dicembre 1894
L. RE 8,—
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

UNA CONFERMA

Nel nostro articolo d'ieri « *Dopo un colloquio* », accennavamo alla probabilità che il viaggio dell'onorevole Bonghi a Parigi non fosse estraneo alle pratiche di riavvicinamento che, da molti indizi, si trovano in corso fra l'Italia e la Francia.

E fra questi indizi ne citavamo uno, che ha una speciale importanza, quello del colloquio avvenuto recentemente fra S. M. il Re Umberto e l'on. Bonghi.

È ben naturale che noi non siamo in grado di attribuire un carattere nè ufficiale nè ufficioso all' oggetto di quel colloquio; ma quando fu noto il viaggio di Bonghi a Parigi molti hanno creduto di ravvisarvi una connessione col precedente da noi notato.

Che questa connessione abbia fondamento molti sono della stessa nostra opinione.

Una cosa è certa; e lo dicono questa mattina tutti i dispacci da Parigi, che l'onorevole Bonghi fu ricevuto in quella Capitale con una deferenza specialissima dagli uomini politici della più alta levatura, e che finalmente ieri mattina gli fu accordata un'udienza dallo stesso Perier capo della Repubblica.

Gli stessi dispacci da Parigi commentando il fatto del quale ci occupiamo, vi aggiungono parole assai simpatiche per l'Italia e manifestano il desiderio che le pratiche in corso per ravvicinare i due paesi, ottengano completo successo.

Non bisogna tuttavia dimenticare che l'Italia, essendo legata cogl'Imperi centrali da un trattato formale di alleanza, il cui termine non è ancora scaduto, l'affare di cui si tratta dev'essere condotto con grande circospezione per non precipitare con passi pericolosi una soluzione che dev'essere piuttosto l'effetto della reciproca prudenza.

Dobbiamo tuttavia rimarcare che da poco in qua il linguaggio della stampa di Vienna e di Berlino è tutt'altro che ispirato da quel senso verso l'Italia di benevolenza e di stima, che ne facevano una specialità dei nostri alleati e che ha influito assai fino a ieri nel mantenere coi medesimi rapporti così amichevoli e così cordiali.

Crediamo che non sia dell'interesse della Germania e dell'Austria cambiare il tono della loro condotta verso l'Italia, essendo certo che, come la cortesia e la benevolenza aumentano le amicizie, così l'alterigia ed il sussiego producono l'effetto contrario.

In quanto riguarda l'Italia è suo obbligo imprescindibile di mantenersi fedele agli impegni assunti se questi veramente sussistono; ma è indubitato, che l'Italia è pure in diritto di non trascurare quei mezzi di riavvicinamento con tutti gli altri Stati, riavvicinamento che abbia soprattutto, come nel caso presente, lo scopo di giovare agli interessi economici e commerciali della penisola.

Che se dal campo degli interessi strettamente economici noi passiamo a quello delle idee politiche e degl'interessi nazionali, noi ci dichiariamo assolutamente incompetenti a pronunziarci per il momento su questa materia.

La politica italiana, nei suoi rapporti coll'estero, quale fu tracciata dalla triplice alleanza, non sarebbe stata certamente la nostra: noi l'abbiamo subìta e la rispettiamo ancora come una dura necessità imposta dagli eventi e dalla condotta di uomini, dai quali abbiamo sempre dissentito.

Esaminando quella politica noi ci troviamo ancora meravigliati come dinanzi ad un fenomeno straordinario, che una nazione come la nostra, la quale non ha chiuso ancora il ciclo delle sue aspirazioni, siasi legato le mani con degli Stati, le cui viste non potranno mai trovarsi all'unissono colle nostre.

Siamo sicuri di sentirci ripetere la solita banalità che lo scopo della triplice è il mantenimento della pace.

Orbene; noi vogliamo essere esuberantemente sinceri: a questo scopo noi non abbiamo creduto mai, nè crediamo ancora: il solo fatto di tre grandi Stati che in piena pace si stringono in alleanza per il mantenimento della suddetta basterebbe da se solo a costituire, se non una provocazione, un pericolo di guerra.

Ma lasciamo da parte questi calcoli, che forse saranno stati fatti da altri prima di noi, senza dirlo, e restiamo al solo argomento dell'attualità.

Se le trattative di riavvicinamento fra l'Italia e la Francia saranno coronate di successo, tanto al di qua che al di là delle Alpi non vi sarà che motivo per rallegrarsene.

Nuova vittoria in Africa

Il Presidente del Consiglio ebbe ieri la sorte fortunata di annunziare una nuova vittoria delle nostre truppe in Africa.

Vivissima impressione.

L'onor. Crispi diede lettura del seguente dispaccio:

« *Kassala* 17, ore 10 mattina.

« Le razzie operate negli scorsi giorni dai Dervisci e le minaccie contro i nostri avamposti continuando, ho lasciato Sahderad a mezzanotte e ho sorpreso Kassala alle 6 e mezzo.

« Il presidio, forte di circa 2000 fanti e 600 cavalli, fece ostinata resistenza, specialmente nell'interno del villaggio; ma dopo una carica della nostra cavalleria ed un insistente attacco della nostra truppa, il presidio fuggiva oltre il Gase, lasciando molti morti, sopratutto nel villaggio. Un solo ufficiale bianco fu ucciso, il capitano Carchidio, mentre caricava alla testa del suo squadrone. Pochi Ascari rimasero morti e feriti, tra i quali furono feriti leggermente due capi-banda del Barca. Non si può precisare ancora il numero dei caduti.

« Furono prese molte bandiere e due cannoni.

Firmato: BARATTIERI. »

L'*Esercito* e gli altri giornali di Roma commentano con somma soddisfazione l'annunzio di questa vittoria, essendo Kassala un punto importantissimo della nostra occupazione in Africa.

L'*Opinione* osserva anzi che Kassala è il nodo di comunicazione fra il Nilo e la Costa.

Il capitano Carchidio, di cui parla il telegramma, era un distintissimo ufficiale, figlio del generale Carchidio, nato a Faenza.

Notizie varie

(*Servizio particol. del* COMUNE)

Il generale Morra al Senato. — Il generale Morra evita di recarsi negli ambulatori del Senato per sfuggire alle domande dai colleghi che desiderano conoscere la sua opinione sulla situazione in Sicilia.

Coloro che poterono avvicinarglisi non riuscirono a cavargli di bocca che delle risposte assai vaghe, che farebbero ritenere non essere il Morra troppo persuaso dell'opportunità di togliere lo stato d'assedio.

Intanto in alcuni circoli si vocifera che il generale Morra non farà più ritorno a Palermo, e che lo stato d'assedio verrà tolto tra giorni.

Economie — L'on. Boselli ha formalmente dichiarato che le economie promesse dal ministero verranno attuate entro il corrente anno.

Egli aggiunse che se i colleghi non lo secondassero nella ricerca delle economie, egli ne farebbe una questione di portafoglio.

Cofermò poi che nell'amministrazione delle finanze saranno ridotte tutte le spese, incominciando da quelle del personale.

Lui ministro, non vi saranno che le promozioni assolutamente indispensabili.

Un dono di libri — S. M il Re ha disposto perchè venga ceduta ad alcune biblioteche pubbliche del regno una grande quantità di libri, manoscritti ecc. che si trovano al Quirinale e che per mancanza di posto non possono esser ivi conservati.

Parlamento Italiano

SENATO DEL REGNO

Presidenza: FARINI

Seduta del 19 Luglio

La seduta è aperta alle ore 3,05

Si riprende la discussione sui provvedimenti finanziari.

Parla dottamente il senatore *Lampertico* a favore dei provvedimenti finanziari che dice necessari ed opportuni.

Parla sulla ritenuta della rendita. Crede che sarà sempre ricercato il nostro titolo come impiego fruttifero di capitali.

Crispi legge un dispaccio del generale Barattieri governatore dell'Eritrea, annunciante una nuova vittoria delle nostre truppe in Africa.

La lettura di questo dispaccio è accolta da vivissimi e prolungati applausi.

Dopo di che si riprende la discussione sui provvedimenti finanziari.

Parlano gli onorevoli *Parenzo*, *Sprovieri* e *Negri* ai quali risponde *Sonnino*, ministro del Tesoro.

Chiusasi la discussione generale, si rimanda il seguito a domani.

Levasi la seduta alle ore 7.15.

PROCESSO E SENTENZA
contro il Lega

Ieri si chiuse nel pomeriggio il processo contro il Lega accusato di tentato omicidio contro l'on. Crispi Presidente del Consiglio.

Uditi i testi della difesa il P. M. fece la sua requisitoria dimostrando che la colpabilità del Lega è evidente. Termina affidando il Lega all giustizia dei giurati.

Parla quindi Lollini, difensore, che sostiene essere state le perquisizioni della Polizia che ridussero il Lega violento, uomo d'azione, e misero nell'animo suo i primi germi di odio, che lo condussero ai fatti, di cui ora è imputato.

I giurati hanno ritenuto colpevole il Lega di mancato omicidio verso il Presidente del Consiglio on. Crispi, come ufficiale dello Stato e ministro dell'interno, con premeditazione e porto d'arme abusivo, con l'accordo delle circostanze attenuanti.

La Corte lo condanna a venti anni e diciasette giorni di reclusione, a tre anni di vigilanza, all'interdizione dai pubblici uffici, e alle spese processuali.

Dopo la lettura della sentenza, lasciando l'aula Lega dice con voce rauca: Al momento di lasciare questa gabbia, gridò: Viva l'anarchia! I carabinieri lo afferrano pel collo trascinandolo fuori, mentre Lollini dice: Lasciatelo, lasciatelo!! Il P. M. interrompe: Io lo processerò pel grido. — Ma il presidente dichiara sciolta l'udienza.

Il pubblico tenne un contegno tranquillissimo, mentre invece il Lega volgeva lo sguardo curioso a questo pubblico, sperando forse di trovare in esso dei coadiutori.

CRONACA DELL'ESTERO

(*Servizio speciale del* COMUNE)

Hieronymi in viaggio.

Ci telegrafano da Budapest:

Il ministro dell'interno Hieronymi parte domani per la Transilvania. Il suo viaggio avrà una grande importanza politica. Il ministro visiterà tutti i distretti della regione e riceverà in ognuno di essi i capi dei diversi partiti nazionali per conoscere così quali siano le vere condizioni in cui tali partiti si trovano e procurarsi il materiale necessario per lavorare poi alla risoluzione delle gravi questioni nazionali, che minacciano di farsi da giorno in giorno più pericolose.

A Koloswar il ministro parlerà ai suoi elettori.

Nuovo ministro

Il conte Andor Festetics, nominato ministro dell'agricoltura ha prestato giuramento ieri.

Contro il partito liberale.

Tra i capi dei tre partiti reazionari della Camera ungherese hanno luogo delle trattative per una coalizione formale e permanente contro il partito liberale.

L'azione di tale coalizione si svolgerebbe alla ripresa dei lavori parlamentari.

Lega Nazionale Italiana.

Abbiamo da Trieste:

A Cervignano si è costituito un Comitato per formare anche in quella città un gruppo della Lega Nazionale Italiana.

APPENDICE 25)
del COMUNE - *Giornale di Padova*

La Regina delle Spade

ROMANZO
DI
PAOLO FÉVAL

PARTE PRIMA
La festa degli archibugi

La fanciulla chinossi su di lui curiosa ed avida di ascoltare. Si chinò così vicino che le anella di quei capelli cinerei lambirono la gota di Federico e si confusero un istante con quelli del giovane di un biondo più vivo e più scuro.

Ella ascoltava.

Federico sorrise, ma le sue labbra non articolarono motto.

« Egli è felice, - pensò la fanciulla con amarezza; - e nondimeno ho visto scintillare i suoi occhi, il suo corpo fremere quando il barone di Rosenthal disse, dopo la sua disfatta:

« Preferisco il secondo premio al primo. »

Pare che sin dal principio della festa la fanciulla fosse più innanzi de' suoi zii e de' suoi tutori, e dei signori studenti, poichè ella sapea il nome del bel cacciatore sconosciuto. Il quale, lo ricordiamo, l'avea salutata quando sedea sul suo trono ed ella avea chinati gli occhi arrossendo.

Quella frase di cui la fanciulla ricordava sì bene ogni parola: « Preferisco il secondo premio al primo! » era certamente una dichiarazione formale, poichè il secondo premio, l'anello di zaffiro, era un dono di lei, essendo toccato l'onore di fornire il primo alla contessa Lenor.

Quella frase Lenor non l'avea udita, benchè ella fosse vicina ai vincitori quanto la Diva. Perchè questa sola ne avea compreso il senso? Ed ora che la sua memoria ripeteale quella frase, il suo cuore battea.

Ella accusava l'indifferenza di Federico; ella traducea amaramente quel sorriso che errava sulle labbra del dormiente.... e i di lei occhi brillavano ed il pensiero di Federico non era più solo in lei e la sua testa chinavasi sotto il peso della sua meditazione.

Un rumore si udì al di fuori.

La fanciulla drizzossi trasalendo e guardò per la finestra. Ella vide nel viale d'alberi, che costeggiava la Casa dell'Amico, la contessa Lenor al braccio del barone di Rosenthal.

Lenor vestiva un abito da ballo; il barone s'era spogliato di quell'abito di galante fantasia che aveva adottato per disputare il premio al tiro.

Egli indossava il suo brillante costume di colonnello dei cacciatori della guardia.

Egli e Lenor si scambiavano delle parole fredde e distratte.

Dietro di loro camminava il conte Spurzeim, consigliere privato onorario, il quale appoggiavasi al braccio del fedele ed inevitabile Hermann.

Il signor conte avea posto un *occhio di pol vere* alla sua parrucca, e sul viso, stecchito come una pergamena, un nuovo strato di gagliardia diplomatica.

Era ben quello un consigliere privato della buona scuola, finissimo, fortissimo, astutissimo, profondissimo.

Egli guardava con occhio furbo la giovane coppia che li precedeva: faceva cenni ad Hermann, il suo servo, il cui onesto viso si sforzava d'assumere un'espressione di infernale astuzia.

Come abbiamo detto, il sole morente dardeggiava i suoi raggi contro la gran sala della Casa dell'Amico.

Dalla finestra poteasi scorgere sul davanti e vivamente rischiarata la fanciulla. Dietro di lei, in fondo, nella mezza oscurità, le spade nude rinviavano qua e là in scintille mobili la luce rossastra del sole che tramontava.

La contessa Lenor passò col capo chino; ella parea pensosa, o meglio era di cattivo umore.

Rosenthal, invece, volse la testa verso la Casa dell'Amico e restò come abbagliato alla vista della Diva; egli chinò rispettosamente la fronte, e levando il dito della mano sinistra ove brillava lo zaffiro, lo sfiorò colle labbra.

La fanciulla vacillò e fu sul punto di cadere. Forse era la collera cagionata da quell'omaggio troppo ardito.

Il conte Spurzeim avea visto tutto; egli ficcò le sue dita ossose nella spalla carnosa di Hermann e gli disse:

— È tessuto più delicatamente d'una ragnatela. Il mio caro nipote è una mosca un po' grossa, ma vi si impiglierà, te ne dò la mia parola d'onore!

Il barone di Rosenthal, Lenor, il vecchio conte ed il suo servo svoltarono l'angolo della casa. La fanciulla restò per un istante allo stesso posto, stordita e come annientata.

Poi corse tutt'ad un tratto alla finestra, volse le spalle alla luce e si pose quasi, salvo la lontananza, nella posizione in cui doveva essere il colonnello quando l'aveva salutata.

Ciò fu fatto con cura. Ella prese due o tre volte le sue misure, e quando si vide nella linea visuale or non ha molto occupata dal barone di Rosenthal al momento in cui passava innanzi alla finestra, guardò verso il luogo ov'ella trovavasi il momento prima.

— Non ha potuto vederlo! - mormorò ella con un sospiro di sollievo.

In fatti la l'alta spalliera della poltrona ceava completamente Federico dal lato della finestra.

Ma che importava a lei? perchè quella gioia? Era il buon angelo o il cattivo che gliela inspirava?

Il sorriso non restò molto tempo sul suo labbro, e prima ch'ella avesse ripreso il suo posto, il viso attristato esprimeva già una specie di pentimento.

Contemplò ancora Federico; le sue mani si congiunsero, poi ad un tratto ingnocchiossi come se avesse obbedito a qualche misteriosa autorità.

I suoi occhi umidi si levarono verso il cielo con un'espressione di preghiera ardente e disperata.

— Io sono folle, mio Dio! - mormorò ella; - io ho le vertigini.

Per un'istante i singhiozzi soffocarono la sua voce, poi ella riprese:

— Oh! santa Vergine, s'ei m'amasse, s'ei mi amasse!

VII.

Il segreto della Diva

La ridente vallata del Neckar velavasi già sotto le mezze tinte del crepuscolo della sera, mentre le cime della collina su cui elevavasi il villaggio di Ramberga scintillavano ancora a' raggi del sole.

La sala da ballo e le sue vicinanze attiravano tutto il movimento e tutta la vita. Nel restante del borgo regnava una profonda calma, un silenzio insolito ne' giorni di lavoro.

La è sempre così quando una città celebra la sua festa. Come nell'uomo dato al piacere, tutto il calore e tutto il sangue affluiscono verso i centri vitali, il cervello ed il cuore, così la città lascia deserti i suoi sobborghi per non viver che sulla piazza pubblica.

Parigi stessa, non parliamo di Londra, la quale non sa che cosa sia una festa; Parigi stessa presenta alcuni giorni qualche spettacolo curioso.

(*Continua*

Proprietà Fratelli Treves - Milano. - A riproduzione vietata.

Contro il cholera.

Dietro ordine del Ministero dell'interno sono state prese delle misure contro le provenienze dai paesi infetti dal cholera.

La situazione in Bulgaria.

Ci informano da Vienna:

Notizie da Sofia recano che la situazione in Bulgaria si fa sempre più grave.

Il ritorno dei caporioni del partito russofilo, che erano stati espulsi dal Ministero Stambulow ha destato un generale fermento nel principato.

Regna viva agitazione nella Rumelia Orientale contro gli eccessi degli avversari di Stambulow.

Nella Rumelia i partigiani di Stambulow costituiscono sempre la grande maggioranza della popolazione.

Da molte parti Stambulow riceve consigli di recarsi a Filippopoli.

L'Imperatore nell'Alzasia e Lorena.

Ci telegrafano da Berlino:

L'Imperatore si recherà nel prossimo settembre nell'Alsazia e Lorena, ove avranno luogo le solite manovre militari.

L'Imperatore sarà accompagnato dal Re di Sassonia e dal Granduca del Baden.

Convenzioni commerciali.

Ci telegrafano da Madrid:

Nel consiglio dei ministri tenutosi ieri, il ministro degli esteri assicurò i colleghi di aver interpellato confidenzialmente i governi d'Italia, Austria e Belgio circa le loro intenzioni relativamente al mantenimento dell'attuale regime commerciale provvisorio. I detti governi non avrebbero manifestato alcuna intenzione di seguire l'esempio della Germania e di denunziare anche le convenzioni provvisorie.

Il ministro aggiunse che se alla ripresa dei lavori parlamentari non si arriverà ancora a concludere nulla relativamente ai trattati, l'Italia acconsentirà di prolungare per altri 6 mesi l'attuale convenzione.

Convenzione commerciale provvisoria.

Si assicura che la Germania accetterà una convenzione provvisoria da stipularsi pel commercio colle Antille e colle Filippine, e ciò a causa dell'importante esportazione dei tabacchi, zucchero e caffè.

Lo Stato d'assedio.

Il governo ha deciso di togliere lo stato d'assedio a Barcellona.

100,000 fucili.

Il Ministro della Guerra ha annunziato l'acquisto di 100,000 fucili Manser per l'armamento dell'esercito. Annunziò inoltre che acquisterà il macchinario necessario per far confezionare ad Oviedo i rimanenti fucili necessari per l'esercito di 1. linea.

Esodo di anarchici.

Abbiamo da Londra:

Diversi anarchici hanno abbandonato il suolo inglese. Sono tutti stranieri. Alcuni si sono imbarcati per l'Africa e per le Indie.

Conferenza poliziesca.

Ieri ebbe luogo alla Direzione di Polizia una conferenza tra il capo della polizia inglese e diversi funzionari di polizia stranieri.

L'Addetto Navale italiano alle manovre.

Il nostro Addetto Navale ha ricevuto l'invito di assistere alle grandi manovre navali.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 19. — *Camera.* — Intraprendesi la discussione degli articoli del progetto tendente a reprimere le mene degli anarchici. Bonghi assiste alla seduta.

Dumas svolge un contraprogetto tendente a lasciare la competenza al giury per i fatti inerenti alla propaganda ed all'apologia degli anarchici (*Applausi prolungati a destra, parte a sinitra ed all'all'estrema sinistra*).

Dupuy lo combatte. Dice che gli scritti anarchici non sono scritti di stampa, ma reati di diritto comune ed occorre deferirli alla giurisdizione correzionale (*applausi al centro e parte a sinistra*).

Il controprogetto Dumas è respinto con 298 voti contro 238.

LIONE, 19. — La sezione di accusa esaminò il processo e concluse per il rinvio di Caserio innanzi alla Corte di Assise. Il relativo incartamente fu immediatamente trasmesso al presidente.

BRUXELLES, 19. — Il re ha designato Volder e Gossinet a recarsi a Parigi per negoziare relativamente alla convenzione anglo-congolese.

SOFIA, 19. — Assicurasi che il presidente del Consiglio e il ministro del commercio partiranno presto per un viaggio nell'interno della Bulgaria.

ANCKLAND, 19. — La repubblica fu proclamata il 4 corrente nelle isole Hawai, dove fu nominato il presidente.

WASHINGTON, 19. — La commissione interparlamentare per il *bill* doganale si è sciolta senza risultato.

ANVERSA, 19. — Oggi è stata inaugurata solennemente la sezione industriale d'Italia all'Esposizione di Anversa alla presenza del ministro di agricoltura, Bruyn, del ministro d'Italia, De Renzis, dei commissari generali esteri, dei consoli, delle autorità civili e militari, della stampa, e di grande concorso di pubblico. L'esito fu splendido. Il commissario generale Carpi pronunciò un applaudito discorso inangurale e ricevette unanimi felicitazioni per l'ordinamento caratteristico ed elegantissimo della sezione italiana, che è giudicata fra le migliori delle nazioni qui rappresentate.

La facciata è disegno dell'architetto Manfredi. I riparti: industrie artistiche ed orificerie, nonchè il compartimento enologico, sono vivamente lodati. L'Italia si afferma qui degnamente.

Bonghi festeggiato a Parigi

Parigi 19.

Il Comitato della Lega Italiana ha offerto un banchetto all'on. Bonghi al Circolo militare. Vi assistettero parecchi deputati. Il presidente, generale Jung, brindò all'Italia, a Umberto, e Bonghi rispose bevendo all'unione della Francia e dell'Italia, brindando al nuovo Presidente della Repubblica, Casimiro Perier.

Forbici all'opera

Isabella di Spagna.

La «New Review» pubblica alcune memorie inedite sui segreti della Corte spagnuola, al tempo della giovinezza d'Isabella.

Costei, regina a 3 anni, maggiorenne a 13, maritata a 16, detronizzata a 38, offre in tutta la sua vita lo spettacolo d'una strana precocità.

L'anonimo biografo racconta che Isabella era una bambina bizzosa e capricciosa, che facea disperare le persone preposte alla sua cura. La madre, Maria Cristina, non s'occupava della sua educazione se non per inculcarle qualche puerile superstizione.

Aveva compagni dei giuochi infantili i figli dei funzionarii di Corte, e i due cugini Francesco d'Assisi, duca di Cadice, ed Enrico, duca di Siviglia. L'uno e l'altro facevano già la Corte alla futura Regina, e la madre di ciascuno sognava per il proprio figlio la Corona di Spagna.

Talvolta don Carlos, conte di Montemolin, sotto un romantico travestimento, veniva di nascosto a far lo spasimante. Isabella non parea insensibile alle lusinghe di quest'altro cugino, nemico della sua casa; e il piccolo cuore oscillava da uno all'altro pretendente.

×

Ella aveva, dice l'anonimo, la mania di far e burle e dispetti alla gente.

Un giorno di ricevimento, la giovinetta male educata fece tagliare tutti i fiori di lilà del giardino, ed ordinò che se ne coprissero le pareti della sala.

L'effetto pittorico era meraviglioso; ma l'aria era irrespirabile.

La gente raccolta passò pericolo di restarne asfissiata, poichè l'etichetta non permetteva che alcuno uscisse prima che la reginetta desse il segnale di sospender l'udienza. Isabella mostrava di non accorgersi degli svenimenti delle dame e del sopore che vinceva i cavalieri.

In fondo, il cuore era buono come sveglia l'intelligenza. Diretta onestamente, quella donna avrebbe potuto essere utile al suo povero paese.

Ma la circondava una folla di cortigiani senza fede e senza scrupoli, i quali avvelenarono di buon'ora quello spirito ardente.

A dieci anni, Isabella leggeva Faublas!

Don Sebastiano Olozaga, capo del partito progressista d'allora e tutore della regina, tentò, secondo le cronache del tempo, di sedurre la fanciulla, se non altro per trarla alla sua parte politica.

Un lungo lavoro di corruzione fu esercitato da quell'uomo: le letture libere furono una delle sue armi migliori.

E l'Olozaga sarebbe riuscito, se la governante d'Isabella non fosse giunta in tempo per salvar l'onore della regina di Spagna.

Queste rivelazioni spiegherebbero molte cose sul conto di colei che cinse la corona di Filippo II e di Carlo V.

×

I domestici a Londra.

Da una curiosa statistica pubblicata dal «Labour Department» risulta che vi sono a Londra 110,359 famiglie che hanno dei domestici.

Le famiglie che hanno un solo domestico sono in numero di 64,000, numero che rappresenta il 50 per cento della cifra totale già indicato di 110,359.

Il numero delle famiglie che hanno due domestici è di 26,000, cioè 23 per cento.

Il numero di quelle che ne hanno 3 è di 9840 cioè 9 per cento.

Il numero di quelle che ne hanno 4 è di 4308, cioè 4 per cento; è infine il numero delle famiglie che ne hanno 5 e più è di 5329, cioè 5 per cento.

×

I cani parigini.

Dai registri risulta che la popolazione canina di Parigi è di 80 mila teste, ma tutti quei contribuenti a quattro zampe non sono in regola col fisco e si pretende che invece di 80 mila potrebbero salire a 160 mila.

In questo caso ci sarebbe a Parigi un cane ogni 14 abitanti.

Quale avvenire pel conservatorio di musica!

I circondari più poveri sono quelli che contano maggior numero di cani. L'undecime supera gli altri.

La spesa pel nutrimento di quell'esercito canino si calcola ascenda a 9,500 mila franchi, e ciò solo per gli 80 mila cani dichiarati.

Vero è che quei buoni e fedeli animali fanno vivere un migliaio di operai, fabbricatori di collari, museruole, pani e biscotti speciali, senza parlare dei tosatori, veterinari e farmacisti.

Inoltre fanno sussistere il personale di parecchie infermerie e di Ospedali speciali, non compreso l'Istituto Pasteur.

Cento sessanta mila cani! Qual core formidabile potrebbe elevarsi da Parigi se quei cani latrassero tutti in una volta!

×

I versi.

Sono di Grazia Pierantoni Mancini, e si intitolano:

CANTILENA

La cantilena che mi vien per l'aria
È cadenzata,
Vien di laggiù dove la messe battono
Sulla spianata.
Sono tant'anni che la stessa storia
Sento cantare!
Mucion le mamme: ora le figlie cantano
Nel lavorare.
La ler canzone narra del'a pallida
Bruna Rosella,
Che a sedici anni era morta di spasimo,
Povera e bella.
Il ritmo di quel canto sì monotono
A lei s'addice,
A lei, povero fiore malinconico
Della pendice.
I suoni gravi e gli acuti s'alternano
Per ore ed ore,
E quelle ingenue voci sembran genere
Del suo dolore.
Ad un tratto odo un grido lamentevole,
Ecco il finale:
Il grano dice a quelli che flagellano,
Mi fate male!
Torna il silenzio, splende senza nuvole
il sol di luglio,
Io mi riposo: gli augelletti dormono
Dentro il cespuglio.

×

Le sciocchezze:

Al Tribunale correzionale.

Un avvocato che ha avuto una lunga discussione con un suo collega esclama rivolgendosi al presidente:

— Ma non è possibile, signor presidente, trovare un uomo più inscpport b le, più pretenzioso, più noioso del mio avversario...

— Vi dimenticate di voi - lo interruppe bonariamente il presidente.

×

Tra due madri.

— Come sta la sua bambina?

— Oh! benissimo; e si fa molto graziosa. Dice già a suo padre: *imbecille!* e *sei noioso*, proprio come una donnina.

×

Morto Meyerbeer, un suo nipote compose un'elegia in di lui onore; ma prima di farla eseguire volle mostrarla a Rossini

— Non mi dispiace - disse questi ma avrei preferito che foste morto voi, e che l'elegia ve l'avesse scritta vostro zio.

×

La sciarada:

Preposizione latina è il mio primiero
quando il secondo mutasi in totale
è sempre un male.
Quella d'ieri:

D OR MI-RE

LA FORBICE

Cronaca Veneta

Da Venezia

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Venezia 18/7/94

Il Redentore - Al Lido - Teatralia La Tombola - Velocipedismo

La notte del Redentore ha lasciato nei veneziani e nei forestieri accorsi un senzo di disgusto per il tempo pessimo che guastò ogni cosa.

Diffatti chi aveva pensato, e con ragione, di venire qui fra noi a divertirsi, ha avuto il suo bel da fare procurando di salvarsi dalla pioggia che, ora scrosciando, ora finissima, non cessò un solo istante dal cadere.

E il danno maggiore fu per chi, facendo calcoli su lauti guadagni, oltre di averli perduti per di più aveva tutta la mercanzia rovinata.

Bisognava sentire, per esempio, alla Giudecca, dove le baracche affluivano, certe..... *mandorle*, che sortivano sotto di esse lanciate dagli infelici proprietari venditori, che vedevano le loro botteguccie ambulanti guastate lentamente, ma sicuramente!!...

Insomma è stata davvero una brutta notte.

×

Al Lido, invece, nella domenica ed al lunedì, ci fu un concorso straordinario.

Basti il dire che i vaporini della «Veneta Lagunare» trasportarono in questo luogo grazioso e stupendo più di 30,000 (dico trentamila) persone!...

Al lunedì poi continuò il movimento alla *Zuecca*; tutti andavano a fare *el Redentor piccolo*.

×

Domani sera, giovedì, avrà luogo al nostro teatro «Malibran» la prima rappresentazione dell'opera di Puccini: *Manon Lescaut*.

Impresario è il signor Bruno Barzilai, vostro concittadino.

L'aspettativa è grandissima, e certo lo spettacolo riescirà brillantissimo, essendo il nome del bravo signor Barzilai garanzia certa, sapendo egli bene allestire gli spettacoli.

Il complesso artistico è altra guarentigia; e gli sforzi del bravo impresario saranno ricompensati con gli applausi degli spettatori che accorreranno in folla ad udire la nuova opera che in tutte le città ove venne rappresentata ebbe successi clamorosissimi.

Al teatro della «Montagnola» ai giardini pubblici, si sta allestendo uno spettacolo..... marionettistico.

Verrà fatta la inaugurazione nientemeno che con *La Forza del Destino*.

Immaginarsi l'allegria e l'ansia del nostro piccolo mondo.

Nel teatro dello Stabilimento bagni al Lido, agisce con crescente successo la compagnia di operette, diretta da quella volente artista che è la signora Ferrari.

×

Domenica 29 corrente avrà luogo in piazza S. Marco, alle ore 21, la estrazione della Tombola, organizzata dal nostro bravo e solerte Comitato per gli spettacoli.

È da sperare che Giove Pluvio voglia essere compiacente, e non fare delle sue solite braverie, cioè di darci indiscrettamente una delle sue lavate di capo..... e..... di tutto il resto.

E così tutti potranno prendere la rivincita, chi divertendosi, chi guadagnando.

I premi sono:

Quaterna L. 300 — Cinquina L. 400
Tombola L. 1000

un totale di L. 1700.

Attendesi grande concorso anche di forestieri.

×

Il giorno 12 venturo agosto avrà luogo al Lido una corsa velocipedistica nazionale.

Premio L. 3000.

Parlasi di parecchi e famosi campioni ciclisti che vi prenderanno parte.

×

Insomma quest'anno gli spettacoli tendono ad essere numerosissimi e, più che tutto, attraentissimi.

Inutile dirvi che sarà mio dovere tenere informati minuziosamonte i lettori e le lettrici del *Comune*.

A. Allenarg

Cronaca della Provincia

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Camposampiero 19. — (A. S.) Nella sala teatrale, gentilmente concessa, domenica 22 corr, alle ore 20 avrà luogo una grande rappresentazione con accademia di suono e canto.

Oltre la ben nota compagnia Martinezzi di Milano, prenderanno parte questi bravi dilettanti, e nel suono saranno coadiuvati da alcune distinte signore del luogo.

Interverranno anche parecchi artisti di Venezia e di Padova.

Siamo certi che la serata riuscirà oltre modo attraente e che tutto procederà bene, perchè sappiamo che la direzione fu affidata alla valentia del Sig. Custoza co. ing. Vittorio, il quale è sempre primo tra i primi, quando si tratta di lavorare e di adoprarsi a vantaggio di sventurati e bisognosi.

Peraga 19. — Riavutisi alquanto gli animi dal dolore causato dalla perdita dell'amato Marito e Padre, ecco la vedova sposa signora Giuseppina Tognana ed i figli, fratelli Pavanello fu Luigi, raddolcire tanta ferita col balsamo della carità, volendo distribuire ai poveri della Parrocchia di Peraga l'egregia somma di L. 300.

Il Parroco del luogo, Don Domenico Trolese, si fa eco fedele dei ringraziamenti espressi dai beneficati ed alla sua volta ringraziando egli pure l'addolorata famiglia insieme con quelli, Le implora dal Cielo ogni più copiosa benedizione.

Cronaca della Città

Onomastico della Regina.

Ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina qualche casa privata e gli uffici pubblici sono imbandierati.

⁂

Scuola tecnica.

L'egregio prof. Pietro Pagliano, direttore della locale Scuola tecnica, gentilmente ci offre i seguenti dati, relativi agli esami testè compiuti nella detta scuola, con un cenno di comparazione dello scorso 1892-93.

1892-93 — Inscritti al principio dell'anno scolastico: Classe III. 59 - Classe II. 77 Classe I. 129;

Inscritti al termine dell'anno scolastico: Classe III. 55 - Classe II. 64 - Classe I. 110;

Presenti agli esami: Classe III. 54 - Classe II. 70 - Classe I. 109;

Approvati: Classe III. 30 - Classe II. 17 - Classe I. 26;

Ammissione al I. Corso: Presenti agli esami 80 - Approvati 54.

1893-94 — Inscritti al principio dell'anno scolastico: Classe III. 68 - Classe II. 84 Classe I. 121;

Inscritti al termine dell'anno scolastico Classe III. 66 - Classe II. 82 - Classe I. 114

Presenti agli esami: Classe III. 59 - Classe II. 81 - Classe I. 110;

Approvati: Classe III. 27 - Classe II. 26 Classe I. 34;

Ammissione al I. Corso: Presenti agli esami 81 - Approvati 51.

Nell'anno scolastico testè compiuto vennero dispensati da tutte le materie di esame seguenti alunni:

Carrara Umberto nella III. classe;

Monzardo Gaetano, Ciprian Guido, Zublin Silvio e Marese Arturo nella I. classe.

La morte del dott. Marcolongo

Ieri, come pur troppo si era preveduto, alle 13 e 3,4 il povero dott. Marcolongo cessava di vivere.

La notizia di questo decesso, quantunque attesa, produsse in città e nel contado di Chiesanuova dolorosissima impressione.

Si preparano solenni funerali al povero defunto.

Durante tutta la giornata di ieri ed oggi stesso, numerosissime dimostrazioni di cordoglio giunsero alla famiglia superstite.

Coll'animo commosso, noi pure aggiungiamo le nostre vivissime, sincere.

Un busto

Nella grandiosa vetrina del negozio Martire sta esposto da giorni un busto in gesso del giovane scultore Augusto Sanavio.

A voler dire del merito di tale lavoro è necessario farlo, distintamente, sotto due punti di vista. — L'uno della conduzione tecnica dell'opera, l'altra della riproduzione del vero.

L'esecuzione accurata di quel busto merita la considerazione d'ogni conoscente della buona arte pello studio fino e ponderato nella larga e franca modellazione, sentita, ma pastosa, delle carni, senza lo sforzato tocco alla *spatola* e senza l'esagerazione del carattere nello insieme *caricaturizzante* il soggetto per ottenere il colpo d'impressione.

Quel lavoro condotto colla diligente osservazione del vero da una mano educata ad ubbidire all'intelletto dell'artista, allevato e coltivato, alla più buona scuola; fa sì che quel busto mostra splendidamente la espressione della vita.

Del ritratto dal vero è cosa vana il parlarne, - qualunque padovano alla prima occhiata riconosce il soggetto: il rinomato e simpatico medico cav. Alessandro Mazzoni, dicendo uno spontaneo *el xe lu*: cosa questa che dispensa qualunque apprezzamento sulla rassomiglianza e sul modo di fare un ritratto.

Al valente giovane autore la lode più bella è l'ammirazione del progredire dei suoi lavori. Lungi dalla *rèclame*, che alla sua modestia non compete, è cosa assai lieta l'accorgersi che nel suo studio popolato di molte opere, conquistate dalla critica per non comuni pregi, sia pel concetto che pella esecuzione, si rispecchia l'animo dell'artista.

Ora sta conducendo a termine una grandiosa cornice intagliata in legno, formata da un giro di putti che nell'insieme del disegno e nel complesso, mette il dubbio chi vinca al paragone, se l'idea vaporosa e gentile dello scultore, o la fina e maestrale esecuzione.

Altre opere, geniali, graziose e fine stanno modellate in creta e non troppo tardi usciranno dallo studio del valente scultore per essere ammirate.

Il voto più bello e più desiderato e meritevole al giovane egregio è che fra questi ammiratori sorgano pure delle commissioni e dei mecenati che incoraggino chi nella spinosa via dell'arte lotta in questi tempi difficili a conseguire una meta squisitamente ideale.

Antonio Cavallini.

Unione Filodrammatica Iride-Cossa.

I soci di questo sodalizio sono invitati all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 23 corr. alle ore 9 pom. nella Sala Sociale posta in Riviera S. Giovanni al civ. n. 5991 per trattare il seguente

Ordine del Giorno

1. Lettura del Verbale precedente.
2. Comunicazioni eventuali della Presidenza.
3. Resoconto finanziario, 2° semestre 1893 e 1° semestre 1894.
4. Modificazioni allo Statuto.
6. Nomina delle cariche sociali.

⁂

Concerto sospeso.

Per imprevedute circostanze il concerto della Banda cittadina che doveva aver luogo questa sera 20 è rimandato a lunedì 23 corrente.

⁂

Temporale.

Ieri alle ore 17 si scatenò nella nostra Città un violentissimo temporale accompagnato da un po' di grandine.

Il temporale durò quasi un'ora.

Questa notte, poco dopo un'ora, il temporale cominciò di nuovo, durando parecchio.

Non si hanno notizie di forti danni; però mancano ancora le solite relazioni.

⁂

Fillossera.

L'illustre prof. Giovanni Canestrini ha esposto alcune notizie popolari intorno alla fillossera che furono pubblicate dalla Commissione provinciale di viticultura ed enologia in Padova in un fascicolo ostensibile agli interessati, in tutte le ore d'ufficio, anche presso il locale Municipio (Div. III).

⁂

Il ferimento di ieri in Piazza delle Erbe.

Ieri, nelle ore pomerid. per poco in Piazza delle Erbe non avvenne un grave ferimento.

Il ragazzo Niero Giuseppe, d'anni 18, alle ore 13 3,4 circa attraversava la Piazza delle Erbe per recarsi in quella delle Frutta.

Quando fu a metà della Piazza e precisamente vicino al fontanino, s'incontrò col facchino Boscolo Giosuè, detto *Gè*.

Il Boscolo è un povero di spirito, sordo come una campana, ed è di frequente motteggiato da' suoi compagni di Piazza, i quali si divertono col farlo stizzire.

Il *Gè* quando fu dinanzi al Niero si mise seco lui a scherzare con un pezzo di legno, ed il Niero estratto un piccolo temperino da tasca, sempre in via di scherzo, si mise a difendersi ed a minacciare l'avversario.

La scena buffa durava da qualche tempo e stava per finire, quando improvvisamente il Boscolo si avvicinò di troppo al braccio del Niero e questi lo feriva involontariamente al ventre.

Allora pur troppo la scena ebbe termine.

Il *Gè* appena si sentì ferito esclamò: *ah! el me ga mazà!* e si portò le mani al ventre.

A quelle parole, ed alla vista del sangue che usciva dalla ferita, il ragazzo Niero tutto spaventato corse nel negozio di pizzicagnolo sito in Piazza delle Erbe al N. 140, di proprietà della signora Perozzo Angela e raccontò, tremante e piangente, il fatto alla sua padrona. Egli credeva fermamente d'aver ucciso il povero *Gè*.

Indi si dava a precipitosa fuga.

Intanto attorno al ferito s'agglomerava molta gente curiosa.

Sopraggiunte le guardie municipali, il Boscolo fu condotto al Municipio.

Quivi ricevette le prime cure dal medico-capo sig. Randi.

Siccome la ferita dapprima presentava qualche gravità, così il ferito fu accompagnato con lettiga all'Ospedale Civile.

Qui la ferita nuovamente medicata fu giudicata guaribile in otto giorni.

Poco dopo avvenuto il fatto, il ragazzo feritore fu trovato dal solerte e bravo brigadiere delle guardie di P. S. Demetrio Ballan e tradotto in questura a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Saputa però la poca gravità del fatto, il ragazzo venne rimesso immediatamente in libertà.

Dovrà rispondere di ferimento involontario, qualora il Boscolo sporga regolare querela.

⁂

Un carrettiere sotto il carro.

Pur troppo in pochi giorni abbiamo registrate due o tre gravi disgrazie.

Anche oggi adunque dobbiamo narrare una grave disgrazia avvenuta ieri, fuori Porta Portello.

Nelle ore pomeridiane passava di là un carro carico di fieno.

Il guidatore Luigi Schierano, d'anni 48, stava sdraiato di sopra al fieno, quando per salto fatto dal carro, cadde a terra riportando delle gravissime lesioni alla testa ed alla spina dorsale.

Il poveretto rimase a terra privo di sensi come morto

Fattisi intorno molte persone gli vennero prodigate le più solerti cure.

Perdurando però sempre lo stato grave, lo Schirano fu trasportato all'Ospedale Civile.

×

Questa mattina lo stato del povero carrettiere si mantiene sempre aggravatissimo.

Si teme purtroppo della sua vita.

⁂

Lagni di via S. Massimo.

Ci si prega di avvisare le Autorità di pubblica sicurezza e municipali, che nel canale di S. Massimo, durante le ore pomeridiane, nascono chiassi ed indecenze in causa di alcuni ragazzi che, non ottemperando alle prescrizioni, convertono quel luogo in un pubblico bagno.

Dagli stessi abitanti di S. Massimo ci si prega ancora di far noto che quasi ogni notte quella via è disturbata da grida incomposte da schiamazzi di gente ubbriaca, che tramuta di là per passare nel prossimo borgo del Portello.

Vogliamo sperare che i due lagni, dopo questo avviso, saranno fatti cessare.

⁂

Scuola di Brusegana.

Abbiamo ricevuto un opuscolo contenente l'annuario della R. Scuola Pratica di Agricoltura di Brusegana per il biennio 1890-91 e 1891-92.

Interessante per le notizie della parte ufficiale, riesce addirittura utile ai lettori intelligenti della materia, nella parte tecnica.

⁂

Monete false in giro.

Anche a Padova come in altre città furono messe in circolazione delle monete false di nichelio.

⁂

Funerali.

Stamane ebbero luogo i funerali del compianto giovanetto **Gino Palumbo**, figlio al maestro della musica cittadina, morto a diciott'anni fra il compianto de' suoi colleghi studenti all'Istituto Tecnico, degli ammiratori e degli amici suoi e del padre.

L'accompagnamento funebre era davvero commovente, tanto nell'animo di tutti destava compassione questa nuova sventura della Casa Palumbo.

Abbiamo notato un concorso numerosissimo, molti cerri, e splendide corone mandate dalle Scuole Normali Femminili, dal maestro Federico Cesarano, dalla zia e congiunti del defunto, dal Circolo Musicale dei dilettanti, dall'avv. Marin e dalla banda cittadina.

Quest'ultima anzi era addirittura splendida.

Non occorre aggiungere che la banda stessa si era accompagnata al mesto corteo, al passaggio del quale un numeroso pubblico aveva parole di vera commiserazione.

E noi quelle parole stesse ripetiamo, fiduciosi ch'esse possano giungere gradite allo sventurato padre, così spesso ed atrocemente colpito da immani sciagure.

⁂

Un figlio snaturato.

Certo Giovanni Tempesta d'anni 16 abitante a S. Croce l'altra sera tentava a mano armata di colpire i propri genitori.

Fortuna volle che il padre si trovasse armato di un bastone, col quale potè tener lontano il figlio e dopo una lunga lotta disarmarlo.

La causa è attribuita alla vita sregolata che conduce il figlio. L'altra sera rincasato ad ora tarda ed in istato di avanzata ubbriachezza; la madre lo rimproverò e da questo nacque il fatto, che sopra abbiamo narrato.

Il figlio venne denunziato alle autorità di Pubblica Sicurezza.

Una buona lezioncina non gli starebbe male

⁂

Cavalli spaventati.

Nelle ore pomeridiane d'ieri mentre uno squadrone del 3° Reggimento Cavalleria eseguiva alcune esercitazioni di vettovagliamento lungo lo stradale Ponte di Brenta, due cavalli attaccati ad un carro, si spaventarono per la caduta di tre soldati, i quali fortunatamente non si fecero alcun male.

I due animali correndo all'impazzata andarono a sbattere contro un paracarro in modo che il carro rimase gravemente danneggiato; i cavalli vennere gettati in un fosso.

⁂

Nuovo giornale « Il Velocipede ».

Domenica prossima uscirà a Brescia il nuovo periodico ciclistico illustrato: *Il Velocipede* giornaliero nella stagione delle corse, settimanale per il resto dell'anno.

Il nuovo giornale si propone di essere popolarissimo, ricco di collaboratori, di telegrammi, di corrispondenze; a questo scopo si è già messo in relazione con tutte le Società ciclistiche d'Italia e con le più importanti fra le estere.

Auguri di prosperità al confratello.

⁂

Smarrimento.

L'altro ieri un operaio, sulle ore meridiane, dalla Chiesa di S. Canciano al Caffè Pedrocchi, perdeva un portamonete contenente circa L. 100 e carte interessantissime.

L'onesta persona che l'avesse trovato, potrà recapitarlo alla amministrazione del nostro Giornale, che gli corrisponderà mancia generosissima.

⁂

Teatro Malibran.

Domani (21 luglio) alle ore 21 (9 pomer.) avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera nuova per Venezia *Manon Lescaut*.

Dramma lirico in 4 atti del maestro Puccini.

Ne sono gli esecutori principali:

Mendioroz Valentina - Cioni Cesare - Borgatti Giuseppe - Bollis Dante.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra cav. Alessandro Pomè, maestro istruttore del coro Pietro Nepoti.

⁂

« Il Barbiere di Siviglia » a Battaglia.

La prima rappresentazione di quest'opera che era stata fissata per domani sera, si rimanda a mercoledì.

Tanto serva d'avviso a chi vuol approfittare dello spettacolo per recarsi all'ameno ritrovo di Battaglia.

⁂

L'esecuzione della sentenza in materia penale.

Il ministro guardasigilli, avendo trovato giuste le osservazioni fatte in proposito dalla Commissione per la statistica giudiziaria, ha rivolto una circolare ai procuratori generali e procuratori del Re raccomandando loro che le sentenze siano eseguite non appena passate in istato di cosa giudicata.

Le sentenze, poi, delle quali fu provvisoriamente ordinata la sospensione della esecuzione, dovranno essere eseguite, non appena sia nota la risoluzione adottata sul ricorso in grazia.

Da ultimo i procuratori generali ed i procuratori del Re dovranno spedire al ministro, con particolareggiato rapporto, e non più tardi del 15 settembre p. v., le occorrenti notizie, intorno alle sentenze che in ciascun circondario tuttora attendono la esecuzione, non senza tralasciare di aggiungere quelle particolari osservazioni che a riguardo credessero di fare.

BOLLETTINO
delle pubblicazioni matrimoniali del 15 Luglio 1894

Seconde pubblicazioni

Bacco Teodoro di Firenzio falegname con Franco Margherita di Odoardo casalinga.

Franco Luigi di Luigi fornaciere con Sanete Lutgarda del Pio Luogo contadina.

Barlaffa Luigi fu Girolamo cameriere con Buso Beatrice fu Lorenzo sarta.

Corazza Ernesto di Giuseppe tipografo con Battistini Antonia di Giuseppe casalinga.

Galletto Ambrogio fu Costante fattorino S. V. con Marinelli Maria fu Clemente casalinga

Tutti del Comune di Padova.

Troier Angelo di G. B. postaro in Mestre con Panazzolo Anita fu Salvatore casalinga in Padova.

Gaiola Giuseppe di Luigi fornaciere in Volta Barozzo con Canton Giuseppina di Nicolò casalinga in Abignasego.

Babeto Luigi di Francesco villico di Abano con Babetti Giuseppa fu Domenico affittanziera in Mandria di Padova.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 20 luglio 1894.

Roma 19		**Parigi** 19	
Rendita contanti	—.—	Rendita fr. 3 0[0	100,49
Rendita per fine	86,05	Idem 3 0[0 perp.	101.32
Banca Generale	40, —	Idem 4 1[2 0[0	107 97
Credito mobiliare	—,—	Idem ital 5 0[0	76,80
Azioni Acqua Pia	1010,—	Cambio s. Londra	25.16
Azioni Immobiliare	33,—	Consolidati inglesi	101,68
Parigi a 3 mesi	—,—	Obbligazioni lomb.	313.25
Parigi a 6 mesi	—,—	Cambio Italia	10,12
Milano 19		Rendita turca	24,35
Rendita it. contanti	86,—	Banca di Parigi	676,—
» fine	86,05	Tunisine nuove	492,—
Azioni Mediterranea	431,—	Egiziano 6 0[0	514,37
Lanificio Rossi	1200,—	Rendita ungherese	98 3[8
Cotonificio Canteni	358,—	Rendita spagnuola	65 3[8
Navigazione generale	229,—	Banca Sconto Parigi	—,—
Raffineria Zuccheri	184,—	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	6 —	Credito Fondiario	958,—
Società Veneta	21,—	Azioni Suez	2886,—
Obbligazioni merid.	291,—	Azioni Panama	16,—
» nuove 3 0[0	265,—	Lotti turchi	111,75
Francia a vista	110,70	Ferrovie meridionali	535,—
Londra a 3 mesi	27,72	Prestito russo	89,50
Berlino a vista	138,40	Prestito portoghese	22,—
Venezia 19		**Vienna** 19	
Rendita italiana	86,10	Rend. in carta	98,45
Azioni Banca Veneta	—,—	» in argento	98,40
» Società Ven.	—,—	» in oro	122,35
» Cot. Venez.	197,—	» senza imp.	97,80
Obblig. prest. venez.		Azioni della Banca	996,—
Firenze 19		» Stab. di cred.	351,—
Rendita italiana	85,05	Londra	125,15
Cambio Londra	28.01	Zecchini imp.	5.89
» Francia	111,20	Napoleoni d'oro	9,96,
Azioni F. M.	595 —	**Berlino** 19	
» Mobil.	130,50	Mobiliare	214,40
Torino 19		Austriache	—,—
Rendita contanti	86,—	Lombarde	444.0
» fine	86,02	Rendita italiana	77,80
Azioni Ferr. Medit.	414,—	**Londra** 19	
» » Mer.	595,—	Inglese	101 3[4
Credito Mobiliare	129,—	Italiano	76,
» Nazionale	809,—	Cambio Francia	112,55
Banca di Torino	174,—	» Germania	138,50

LA FERROVIA
PRIMOLANO-BASSANO

Leggiamo nella *Perseveranza*:

Anche dalla discussione del Consiglio provinciale di Venezia è risultato, che un tratto della ferrovia nel Trentino è in rotaie leggiere; quindi, per questa ragione, per le pendenze che dovrà superare, per la naturale prevalenza della via di Verona, la linea Venezia-Primolano-Trento costerà molto, e avrà una importanza secondaria.

Si avverta, intanto, che nonostante il Brennero e la Pontebba, i transiti di Venezia scemano, e che la nuova via sarebbe destinata ad aggiungere spese e non traffico a Venezia. E, infatti, Venezia dovrà costruire, quasi esclusivamente a suo carico, la Mestre-Castelfranco; lo Stato spenderà parecchi milioni nella Bassano-Primolano: e dopo tutto questo si aggiungerà una nuova delusione alle molte delusioni ferroviarie già verificatesi.

Poichè si è ancora in tempo, noi eccittiamo calorosamente e Venezia e il Governo a ripensarci su; attendano che la nuova linea arrivi a Primolano, e poi, a ragion veduta, ci sarà tempo a deliberare.

Nella nostra Tipografia, munita di Motore a Gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro in breve tempo e a prezzi di tutta convenienza

ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti di biancheria, vesti per domestici e per usi di famiglia, scelta legna da ardere di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postali, sacchetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; — ecco lo scopo della apposita SEZIONE DEL LAVORO istituita dalla *Associazione contro l'Accattonaggio*, Via Albere, 433 A.

Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai visitatori.

Clienti della vera beneficenza!

Date numerose commissioni!! 420

Nostre informazioni

Si continua a parlare intorno all'opportunità di chiudere, o no, la sessione legislativa.

È certo che finora il Governo non se n'è occupato. Alcuni ministri sarebbero contrari alla chiusura, perchè essa farebbe cadere i progetti per la Sicilia ed altri progetti rimasti indiscussi.

Altri invece sono favorevoli alla chiusura e la considerano anzi necessaria, non potendo ammettere che il Governo debba, anche alla ripresa dei lavori, in novembre, avere da lottare con delle commissioni composte in maggioranza di avversari del Gabinetto.

Si esclude poi assolutamente che la sessione debba essere chiusa per la fine di decembre. O essa verrà chiusa subito o la si chiuderà nel venturo anno.

⁂

Stamane si assicurava che il Governo nè chiederà più i pieni poteri, nè domanderà che si nomini una Commissione parlamentare per le riforme amministrative.

Si aggiungeva che l'intenzione del Governo sarebbe invece la seguente:

Alla ripresa dei lavori ogni ministro presenterebbe un certo numero di progetti di legge per semplificare i servizi amministrativi.

Questi progetti verrebbero trasmessi agli uffici.

Il Governo poi chiederebbe che la discussione dei progetti si faccia in blocco, come si è fatto pei provvedimenti finanziari.

Naturalmente il Ministero porrebbe su tale discussione la questione di fiducia.

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

Il Re alle manovre

ROMA, 20, ore 7

Contrariamente alla smentita, data da alcuni giornali, il Re andrà alle manovre in Val di Susa, avendolo formalmente promosso. Anzi lo accompagnerà alle manovre il ministro della guerra.

Casa Reale

R MA, 20, ore 9

Ieri ebbe luogo una conferenza tra il generale Ponzio Vaglia ed il comm. Lambarini, capo del personale al Ministero della Casa Reale.

Scopo della conferenza era di stabilire alcune riforme nell'amministrazione e nel personale addetto ai palazzi reali.

Appena concretate le proposte, esse saranno sottoposte all'approvazione di Sua Maestà il Re.

A Montecitorio

ROMA, 20, ore 11

Lunedì incomincieranno i lavori di riattamento e consolidamento nell'interno di Montecitorio, lavori già autorizzati dalla Camera.

Saranno a tal uopo impiegati 60 operai.

Nuovi Senatori

ROMA, 20, ore 11.50

Prima della ripresa dei lavori parlamentari, l'on. Crispi sottoporrà alla firma del Re alcune nomine di nuovi senatori, che verranno scelti tra gli alti funzionari dello Stato, nella magistratura e nello stato maggiore dell'esercito e della marina.

Verrebbero nominati senatori anche alcuni uomini politici ed alcuni sindaci delle grandi città.

LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità, Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Haasenstein e Vogler

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
21 Luglio 1894
A mezzodì vero di Padova

Tempomedio di Padova ore 12 m. 6 s. 10
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 18 s. 41
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

19 Luglio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°- mil.	753.0	753.4	755.2
Termometro centigr.	+ 23 1	+ 24 9	+ 17.7
Tensione del vap. acq.	13 5	12.7	12.8
Umidità relativa . .	64	54	85
Direzione del vento .	NE	NE	NNE
Velocità chil. orar. del vento.	12	18	13
Stato del cielo. . .	nuvolo	nuvolo	sereno

Dalle 9 del 19 alle 9 del 20:
Temperatura massima = + 25.4
» minima = + 15.8

Acqua caduta dal Cielo
dalle 9 alle 21 del 19 mill. 31,4
dalle ore 21 del 19 alle 9 del 20 - m. 1,2

F. BELTRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

Dott. Salvatore Levi
AMBULATORIO
d'Ostetricia e Malattie delle Donne
PADOVA
Via S. Matteo N. 1209 Piano II.

Consultazioni private tutti i giorni, dalle due alle quattro pom.
Consultazioni gratuite: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle 11 alle 12.
Servizio Telefonico 467

Libreria
P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia — Padova

Grande smercio carta da lettere in scatole e risme a prezzi di concorrenza. — Carta finissima in scatola della premiata Fabbrica Paolo Pigna.

Unico deposito della CARTA AVORIO «Holzmaser» di Germania. 106

GIUDIZJ AMERICANI
sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: « La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa. »

Bonner: « Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunzi. »

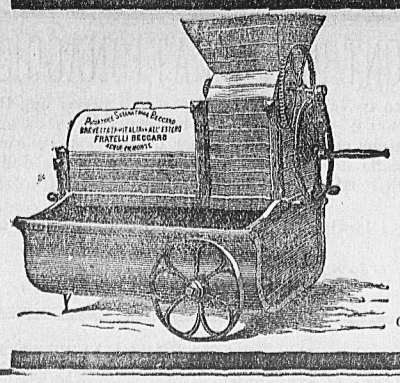
Franklin: Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali: tu non perderai nulla. »

Stewart: « Sono gli annunzi ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che posseggo. »

Thomens (il gran milionario): « Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo *lume*, se ne possede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni senza spirito, senza magnanimità e senza liberalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.

Vanderbilt: Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere? »

Presso le Librerie Drucker e Draghi
al prezzo di Lire **Una**
trovasi in vendita il nuovo Romanzo
DI PIO PASSARIN
Un'Oasi della Vita
già pubblicato nelle appendici
del *Giornale di Padova* **IL COMUNE**



F.lli BECCARO

ACQUI (PIEMONTE)

Stabilimento Vini di Lusso e da Pasto

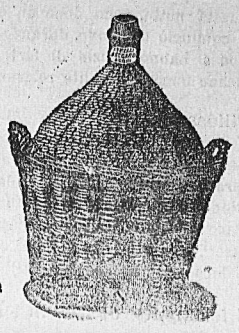
Nuovo sistema di **DAMIGIANE BECCARO** col fondo di legno e col rubinetto. Brevettate in Italia e all'Estero per trasporti **Vini, Olii Liquori — le sole adottate dal Governo per tutte le scuole enologiche del Regno.**

Pigiatrice-Sgranatrice Beccaro

la più utile fra le Macchine Enologiche — Brevettata in Italia, Francia, Spagna ed Austria-Ungheria

Dietro invio di semplice biglietto di visita si spedisce *Gratis* il Catalogo illustrato ove si troveranno cenni interessantissimi tanto sulla macchina quanto sulle damigiane, e prezzi correnti.

Deposito per PADOVA e Provincia presso la Ditta G. CUZZERI e C.



E un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba, fornendone il nutrimento necessario, e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente

☞ **Costa L. 4 la bottiglia** ☜

ATTESTATO

SIGNORI ANGELO MIGONE E C. - MILANO.

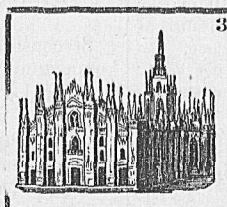
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo nell'applicazione

Una sola bottiglia della vostra Acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua innocua. Essa non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli, facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi ora non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. ENRICO PEIRANI

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri

Deposito principale da **A. MIGONE e C.**, Via Torino, 12, **Milano**

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. **80** 445



38° Esercizio 38° Esercizio

SOCIETÀ ITALIANA

DI MUTUO SOCCORSO

CONTRO I DANNI DELLA

GRANDINE

Fondata nel 1857 – Sede in Milano, Via Borgogna 5

Premiata con medaglia d'oro all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Lodi 1883

Valori assicurati dal 1857 al 1893		Danni risarciti dal 1857 al 1893
L. 1,442,597,37 9 00	Riserva UN MILIONE	**L. 78,050 904 25**
Media annuale dei valori assicurati **L. 38,989,118 55**		*Media dei premi annuali* **L. 2,346,737.70**

Le assicurazioni del nuovo Esercizio 1894 si assumono col 1. aprile, tanto presso la Sede Sociale, che nelle dipendenti Agenzie e sub-Agenzie in base alla nuova tariffa.

Consigliere d'Amministrazione per la Provincia di Padova MALUTA *comm.* CARLO

Deputati Mandamentali: *Pinggi dott. Giovanni*, Padova = *Meneghelli Domenico*, Camposampiero = *Wirl Isidoro*, Cittadella = *Feratti dott. Bortolo*, Montagnana = *Ventura cav. uff. dott. Antonio*, Este = *Mario co. cav. dott. Antonio* Conselve e Monselice.

Agente Generale in PADOVA ing. VINCENZO VEZÙ Via S. Matteo N. 1521

USATE L'ACQUA MINERALE

della Fonte Reale di Staro

raccomandata dalle Autorità mediche come la più

GASOSA, RICOSTITUENTE, DIGESTIVA

Piacevolissima al vino ed al tamarindo, viene tollerata dalle persone più delicate.

Unica e ***più economica*** *per cura a domicilio*

V. RONCONI farmacista Valli dei Signori

Proprietario Albergo Ristorante Alpino STARO

DEPOSITO GENERALE

presso la Farmacia E. F. BAREGGI Padova

409

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avàná e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(*Prov. di Vicenza*) **LONIGO** (*Prov. di Vicenza*)

Il CAFFE AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

C. F. WEBER

Lipsia-Plagwitz

TETTOIE

E CARTA CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane . . . . . 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1,500,000 »

Prospetti e preventivi gratis 170

BOLOGNA Piazza S. Martino **ING. CAMMEO E MONTEFAMEGLIO** BOLOGNA Piazza S. Martino

DIRETTORE CLETO BRENA

ATTREZZI e MACCHINE per l'AGRICOLTURA
LOCOMOBILI e TREBBIATRICI a VAPORE ed a MANEGGIO
per grandi e medi tenimenti
TREBBIATRICI a MANO – Lunghezza battitore cent. 45 – L. **220**
TREBBIATRICI a VAPORE per SEMENTI FORAGGIERE
COMPRESSORI da FIENO — VENTILATORI per CEREALI
CERNITORI e SVECCIATORI PERFEZIONATI
SGRANATOI con SFOGLIATRICE a VAPORE per GRANOTURCO
SGRANATOI a BRACCIO = TRINCIAFORAGGI = FRANGIBIADE
ARATRO BREVETTATO «ITALIA»
ERPICI – ESTIRPATORI – SEMINATRICI – ecc. ecc.
PICCOLE FERROVIE PORTATILI
per movimenti di terra e trasporti delle derrate 416

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia

Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa

fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi, Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, candela e servizio compreso. — *Pensione a L. 7 per giorno.* — Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue 394

PERLE ANTIBRONCHIALI

VENEZIA - **S. Negri e C.** - VENEZIA

Rimedio pronto e sicuro nella cura delle TOSSI, RAFFREDDORI, BRONCHITI, AFFEZIONI CATARRALI ed in ogni altra malattia di petto, imposte da primarie notabilità mediche contro la

INFLUENZA

Prezzo L. **1.40** la scatola di **40** perle = Sconto ai Rivenditori. — Vendita in PADOVA presso L. CORNELIO; PIANERI e MAURO; — in ROMA presso CARLO BODE (Palazzo Sciarra) ed in tutte le principali *Farmacie e Drogherie.* 293

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione **Provarla è adottarla** **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — *Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni*

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

ANTICA FONTE PEJO

MEDAGLIA ALLE ESPOSIZIONI DI MILANO, FRANCOFORTE, TRIESTE, NIZZA, BRESCIA ED ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

La sottoscritta direzione si pregia avvisare la spettabile clientela, che la mondiale ANTICA FONTE DI PEJO già diretta per circa 30 anni dalla Ditta Carlo Borghetti di Brescia, ora è passata in proprietà della Ditta CHIOGNA-MORESCHINI di BRESCIA in forza dall'asta 27 Luglio 1892. Perciò si prega indirizzare tutte le ordinazioni alla sottoscritta Direzione Via Palazzo 2056. Onde poi non abbiano a succedere equivoci si avverte ancora, che la Ditta Borghetti esasperata per la perdita dell'Antica Fonte Pejo, ora tenta smerciare l'acqua del così detto Fontanino già diretto dal Signor Bellocari di Verona) sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non desiste) onde confonderla colla RINOMATA ANTICA FONTE PEJO, dove da secoli vi sono gli stabilimenti di cura. Chiedere perciò sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO, non solamente ACQUA PEJO, e ciò per non restare ingannati col Fontanino. L'acqua della rinomanata Antica Fonte Pejo, si può avere in tutte le principali farmacie del Regno.

LA DIREZIONE - CHIOGNA-MORESCHINI H187V

Agenzia della Fonte per Padova e Provincia PIANERI e MAURO

DIVERTIMENTO IN VILLA

CANNOCCHIALI

di mirabile effetto. Tubo in *ottone nichelato. - Treppiedo* meccanico di legno e bronzo pure nichelato. - Cassetta a chiave.

Da 58 mm.	apertura	**L. 220**
65 »	»	» **350**
75 »	»	» **475**
85 »	»	» **600**

MILANO - Ing. A. SALMOIRAGHI - MILANO

☞ **Premiata Officina di Istrumenti di precisione** ☜

Cataloghi Gratis 418

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto